Anno XXI — Sabbato 9 Aprile 1887 — Abbonamento postale — N. 85

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

UN BENFICIO OTTENUTO

Possiamo dire fin d'ora d'avere ottenuto un beneficio dalla nuova trasformazione avvenuta nel Governo del nostro Paese. Ed è di avere veduto, se non scomparire affatto, attenuarsi almeno quell'asprezza di polemiche politiche, che nei giornali di partito colpivano più che altro le persone, cercando di demolirle, anzichè discutere le cose dal punto di vista degli interessi del Paese. Era questa una vera decadenza della stampa, la quale si rendeva ogni giorno peggiore. Ora, se non altro, abbiamo almeno una tregua, la quale può lasciar tempo di pensare a coloro che camminavano a rompicollo per la mala via.

Alcuni giornali, che erano stati oppositori sempre, sono diventati officiosi, altri che trovavano tutto bene prima continuano ad essere ministeriali, sia pure con qualche riserva. Quelli che l'abitudine dell'opposizione di mestiere non saprebbero, o potrebbero abbandonarla, pure mostrando certe diffidenze per non essere riusciti nel loro scopo di tutto e tutti abbattere, per esaltare sè ed i loro amici, dicono di voler aspettare il nuovo Ministero all'opera, anche se non riuscì quale essi lo desideravano. Quelli che pensano prima di tutto al Paese volendo che esso abbia un Governo, se quello che, dopo due mesi di provvisorio, non è del tutto come avrebbero voluto, pure se n'accontentano e non domandano altro, se non che si facciano osservare le leggi come promise il Crispi, che si riordini l'amministrazione, che si regolino le spese per non dover eccedere in nuove imposte, che si lascino ad altro tempo le riforme politiche, che tornerebbero ad agitare inutilmente il Paese in un cattivo momento e che si parli chiaro e franco e che le poche cose necessarie proposte le si facciano.

Notano molti, che la risolutezza del Crispi nell'azione è già un correttivo al difetto contrario del Depretis, che però non lascierà trascendere ad imprudenze i suoi colleghi. Così, se il Magliani con un indubitabile talento di finanziere si lasciava trascinare, colla soverchia accondiscendenza, oltre quel limite della richiesta finanza severa, avrà un correttivo nel Saracco. Il Grimaldi non manca certo d'ingegno come ministro dell'economia pubblica, il Coppino non è Baccelli, lo Zanardelli non è Tajani, il Bertolè-Viale non è Ricotti, ed anche questo è un vantaggio. Se poi il ministro degli esteri non ha l'intraprendenza militante di altri, ben si può credere che non gli possa mancare nel suo caso quell'arte di far nulla, che forse non è la migliore sempre, ma che in certi momenti può salvare almeno da certe imprudenze che compromettano il Paese.

Di certo l'Italia, che non aspira a conquiste, che vorrebbe regolare i suoi confini, ma non far la guerra per questo, perchè preferisce ancora quello che è, ad avere la Germania e la Russia sull'Adriatico, l'Italia che ha interesse di mantenere la sua promessa di servire alla pace dell'Europa, una volta che fosse unita entro ai suoi naturali confini, potrebbe anche assumere la funzione di mediatrice tra quelle altre potenze che in Europa stanno pur sempre le une contro le altre armate. Ma, anche volendo fare tanto, bisogna pur sempre lasciare che si producano tali circostanze in Europa, per cui altri creda di poter proprio affidare a lei questa parte di mediatrice per la pace comune. Per questo ci vorrà del tempo ancora; e prima di tutto bisogna, che noi ci governiamo in casa nostra, e lo facciamo vedere anche ad altri, con tanta prudenza e sapienza da essere volontieri invitati da altri a fare questa parte di mediatori per la pace. Intanto l'Italia può mettere innanzi le sue idee per pacificare almeno la penisola dei Balcani, e perchè l'Egitto non sia causa di nuovi urti fra le potenze occidentali, giacchè la causa della libertà in tutto e per tutti sarà sempre la sua.

Noi raccomandiamo poi al nuovo ministro, non già di trovar male come fa il giornale ufficioso di Crispi, che l'Italia mandi i suoi lavoratori nei paesi della Plata, ma bensì di fare tutto il possibile perchè essi rimangano italiani col tenere unite le colonie, colle scuole, colle Camere di Commercio, con altre istituzioni speciali, colle comunicazioni colla madre patria, poichè continuando la corrente dell'emigrazione verso quelle regioni nella misura di adesso, avremo di certo al Plata una nuova Italia, che gioverà non soltanto agli emigrati ma anche alle industrie patrie, alla navigazione ed al commercio del nostro paese. Se non abbiamo un'Australia, un Canadà, anche il dare una direzione alle spontanee nostre espansioni, che hanno in sè stesse una ragione di esistere e di accrescersi, potremo partecipare noi pure ai benefizii della vita coloniale. Se a codesto non aspirassimo noi, che dobbiamo diventare una Nazione marittima, come ce lo impone la geografia e la storia, che cosa saremmo ora che tutte le altre Nazioni d'Europa cercano di espandersi?

È da sperarsi poi, che il nuovo Ministero si tenga solidale con tutti i suoi membri, e che godendo, come si ha ragione di credere, di una grande maggioranza, proceda securo nell'opera sua, senza abbandonarsi, come si è fatto finora, a quelle crisi parziali che contribuirono non poco a sconnettere tutte le aderenze politiche della Camera.

Il Paese sente il bisogno adesso di lavorare per il miglioramento delle sue condizioni economiche senza i troppi fastidii per le crisi prodotte dai politicastri di mestiere. Chi saprà assecondarlo troverà una grande maggioranza, anche se dovesse ricorrere alle elezioni generali.

P. V.

QUALCOSA SI FA

Questi giorni abbiamo trovato tra le notizie della stampa, quella che furono subito sosoritte a più doppi le azioni che sommate formano parecchie decine di milioni per accrescere il capitale della grande officina di Terni, dove si possiede una forza idraulica di 40,000 cavalli. Così abbiamo letto anche delle descrizioni di tutto quello che vi si è fatto per ottenere coi più svariati e grandiosi meccanismi tutte le produzioni in ferro ed acciaio per le nostre ferrovie e per le navi corazzate, per cui si potrà avere in casa quello che un tempo si doveva cercare al di fuori. Non meno di 2000 operai sono adoperati in questa officina. Così si può dire, che siamo sulla via di emanciparci dagli stranieri anche in quelle industrie generatrici di altre, nelle quali eravamo più indietro.

Chi poi considera la posizione della officina di Terni, e che si eta per fare dell'altro anche sull'Aniene, non può a meno di pensare, che la nuova trasformazione di Roma e de' suoi dintorni si fa nel vero e desiderabile senso.

Se la prima Roma si andò ingrandendo colle conquiste e la seconda si rimpicciolì coll'inerzia e si diede anche un malsano contorno, la terza, quella dell'Italia, non conquistata da questa, ma liberata e posta a suo capo, torna ad ingrandirsi coi frutti della scienza e dell'intelligente lavoro.

Non si può dire, che qualcosa non si abbia fatto in poco tempo, quando si confronta la Roma di oggidì con quella di pochi anni addietro, e sorse alle sue porte un'industria così potente come quella di Terni, che può servire di scuola anche ad altre, e che spinge la sua attività molto lontano in altre parti d'Italia.

A questi e ad altri simili fatti s'ispirino i rappresentanti della Nazione ed il Governo che ne emana ed il quarto potere dello Stato.

La vera *opinione del Paese* la possono desumere da quello che gl'Italiani fanno, e cercano di fare, dopo raggiunto il primo scopo della esistenza della Nazione. Da per tutto si comincia a comprendere, che dopo fatta l'Italia, bisogna che tutti ci occupiamo a svolgere la sua operosità, per farne la prosperità, la forza e la potenza e rimetterla nel suo posto.

Ma per questo il Paese ha bisogno di essere lasciato tranquillo nell'opera sua e di venire istruito e sorretto nelle ottime sue tendenze. Esso non vuol sentir parlare di temporalisti, di radicali e nemmeno dei politicastri di mestiere; ma aspetta piuttosto, che tutti lavorino a creare quell'ambiente della utile operosità, nel quale i migliori e più attivi sieno esempio e stimolo agli altri.

Anche il raccontare quindi nella stampa tutto quello di meglio che si fa, invece che riempirla di processi, di scandali, di aneddoti, di scipitezze di ogni genere, può e deve giovare ai progressi del nostro Paese, per i quali esso mostra palesemente l'istinto, ed a fare della buona politica. A questa devono ispirarsi i nostri giovani; e lascino pur dire gl'imbecilli, che non hanno idee e gli oziosi che speculano sugli altri. *Qui potest capere capiat.*

V.

La conferenza coloniale a Londra

Un telegramma ci annunziava il giorno 4 corr. l'apertura della conferenza dei rappresentanti delle colonie inglesi e della madre patria al *Foreign Office* a Londra.

La conferenza sederà tutti i giorni ad eccezione delle brevi vacanze di Pasqua e tratterà, secondo il *Times*, le seguenti questioni:

1. Difesa dei porti australiani.
2. Difesa di Torres Straots e Simon's Bay per parte di tutte le colonie australiane.
3. Difesa di Table Bay e Simon's Bay.
4. Impianto e difesa di stazioni carbonifere.
5. Comunicazioni telegrafiche, mediante cavi sottomarini tra l'Inghilterra e le colonie.
6. Sussidii alle esistenti Società telegrafiche.
7. Impianto di porti e stazioni di incrociatori armati nel Pacifico.
8. Aumento della flotta coloniale.
9. Facilitazioni offerte ai soldati e ai marinai dell'impero per entrare al servizio delle colonie.
10. Relazioni colle potenze estere in rapporto ai loro possedimenti coloniali e a quelli inglesi.
11. Regolamenti passati fra l'Inghilterra e le sue colonie.
12. Adozione di miglior modo per assicurare la vita in mare.
13. Ratifica in Inghilterra dei giudizii pronunziati nelle colonie.
14. Stato degli affari negli Stati indigeni dell'Africa meridionale.
15. Leggi relative al matrimonio con una sorella della moglie defunta.
16. Operazioni simultanee di censimento per tutto l'impero.

Notizie sulla prossima Esposizione di Milano.

In piazza Castello, all'Esposizione di macinazione e panificazione, i lavori proseguono con una febbrile alacrità.

Già da alcuni giorni si è compiuto il collocamento del binario della ferrovia, sistema Decauville.

Essa congiunge i locali dell'Esposizione colla stazione della ferrovia Nord-Milano, dove, come fu stabilito colle altre amministrazioni ferroviarie, verranno inviati i carri carichi delle merci e delle macchine destinate alla mostra.

Presto si darà mano all'impianto di una *grue* nella stazione della Nord Milano. Essa servirà a facilitare lo scarico ed il carico dei colli pesanti e molto voluminosi.

Frattanto i vagoncini hanno già incominciato a circolare sulla nuova linea.

Nell'entrante settimana poi verrà attivato il regolare servizio di trasporto delle spedizioni.

Anche le costruzioni dei chioschi, oltre le gallerie sono di già a buon porto.

Il chiosco del caffè ristorante posto dalla parte dell'esposizione delle macchine per la luce elettrica, sarà fra poco terminato. È molto elegante. Ha un'estensione di circa duecento metri quadrati, ed è di proprietà del signor Francesco Villa.

In caso di brutto tempo questi *chalets* avranno delle apposite vetriate che li ripareranno dalle intemperie.

L'Esposizione resterà aperta anche alla sera.

L'esercito germanico

Tutti i reggimenti dell'esercito germanico vennero forniti di speciali apparecchi elettrici e di una doppia scala di otto metri smontabili, per farli funzionare più dall'alto che sia possibile. I primi reggimenti che ne saranno forniti saranno quelli della frontiera Francese.

Le alleanze della Francia

A Berlino dicesi che la Francia stia tentando una alleanza colla Danimarca e le potenze scandinave. La Svezia e Norvegia fornirebbero contro la Germania 200,000 uomini e 100,000 la Danimarca. Le loro flotte bloccherebbero il Baltico e vi bombarderebbero gli arsenali.

I NIKILISTI

Lettere giunte da Pietroburgo a Berlino recano che la famiglia imperiale è in allarme per le continue lettere anonime che riceve.

Il comitato nikilista avverte i principi che non solo continua a funzionare, ma che nessuno degli arrestati gli apparteneva.

Il comitato concede 20 giorni di tempo all'imperatore per decidersi a promulgare una Costituzione.

Dopo i 20 giorni, tenterà un nuovo colpo appena se ne presenta l'occasione. Una lettera anonima al granduca Costantino così finisce:

« Anche Alessandro II deportò in Siberia 12000 cittadini, e compiè 460 esecuzioni. In un momento pagò per tutti. Alessandro III farà lo stesso. »

L'abolizione del greco nei Licei

Alcuni deputati, fra i quali l'onorevole Turbiglio, si sono accordati per presentare alla Camera un progetto di riforma degli studi liceali, nel quale sarebbe abolito totalmente lo studio del greco nei Licei.

GLI ITALIANI IN ALGERIA

La *Lombardia* ha da Algeri:

E torniamo da capo con questa benedetta storia degli stranieri in Algeria. Si tratta di una grossa questione che diventa vieppiù ardua e spinosa. I giornali (di guerra stanchi) dopo un periodo virulento all'indirizzo degli stranieri, tacciono per qualche tempo e ricominciano dopo con più ardore. E mentre i giornali tacciono, la guerra contro chi non è francese, continua nelle vie, nelle botteghe, nei ritrovi, guerra sorda ed ostinata. Gli italiani hanno un bel protestare la loro riconoscenza, un bel vociare contro il Governo di Roma; non è ciò che si vuole da essi, e da tutti gli altri europei; noi siamo un pericolo permanente per l'avvenire algerino; si ha paura che noi abbiamo a diventare padroni della colonia e si grida all'espulsione!

Quegli stessi italiani, quegli stessi spagnuoli ai quali l'Algeria deve la sua attuale prosperità, ora sono diventati non solo inutili, ma pericolosi e nocivi! E la *Nouvelle France*, giornale di Algeri, dopo aver studiata la questione dei così detti *cavalieri del pugnale*, dei *senores de la navaja* e dei *mein herr alla Tropmann*, torna a saltare in sella a quel povero ronzino che ormai fece il giro della stampa delle tre provincie: La tassa sui forestieri.

Ci sarebbe, è ben vero, un altro mezzo di porre un argine alla crescente emigrazione; lo francesizzamento obbligatorio; e di ciò pure si è tanto parlato nei giornali. Ma anche qui havvi il pro ed il contro.

Lo sa tanto bene la *Nouvelle France* che chiama quel mezzo assolutamente impraticabile e fa bene, giacchè malgrado tutti i battesimi del mondo, malgrado tutta l'acqua santa, nemmeno il papa potrebbe cambiare gli uccelli in pesci.

Che ne nascerà da tanta confusione ostinata? Nulla di buono per noi altri.

LE MEDICHESSE

I corsi di medicina per le donne avranno in Russia una riforma radicale. Si sta per creare un Istituto di medicina per le donne, nel quale le donne che vogliono consacrarsi allo studio della medicina, riceveranno una istruzione identica a quelle Università, pur essendo separate dagli altri studenti.

NOTIZIE DELL'AFRICA

Massaua 8. Il console francese Saumagne è partito in congedo lasciando la gestione dell'ufficio al cancelliere Mancinier. Presso il consolato affermasi che non è pervenuta a Saumagne al momento della partezza che una semplice lettera di commiato di Ras Alula non contenente allusione qualsiasi d'indole politica.

Massaua 8. Si sono ricevute stamane da fonte sicura nuove di Savoiroux, che trovasi sempre all'Asmara in buona salute. Dicesi che Ras Alula è tornato all'Asmara il giorno 5 corr.

— Il conte Mario Compagnoni Marefoschi, anconitano, già console d'Italia alla Nuova Orleans è stato nominato commissario civile a Massaua.

Una coda al processo Lopez

Si ricorderà la causa dibattutasi alla Corte d'Assise di Roma per quel certo imbroglio delle carceri Nuove, dove Luigi Viola ex guardia municipale aveva scontato sei mesi di carcere per conto di Gaetano Bianchini assumendo il nome di costui.

Innanzi alla Corte di Cassazione di Roma fu discusso il ricorso interposto da Luigi Viola e Gaetano Bianchini contro la sentenza delle Assise che condannava il Viola a tre anni di carcere, il Bianchini a due, della stessa pena e assolveva i fratelli avvocati Tommaso e Filippo Lopez.

La Corte ritenne prescritta l'azione penale e mandò assolti anche il Viola e il Bianchini.

LA CARITÀ DEL RE

S. M. ha fatto distribuire ieri ai poveri di Roma lire 25,000.

NOTIZIE ITALIANE

Non è certa la nomina dell'on. Marchiori segretario dei lavori pubblici a segretario generale dei lavori pubblici.

Nicolino Fabrizi, nipote del defunto generale Nicola Fabrizi, è stato nominato segretario particolare di Crispi.

Alla riapertura della Camera, il ministero domanderà che sia affrettata la discussione del bilancio 1887-88, per evitare ad ogni costo lo sconcio dell'esercizio provvisorio.

— Il cardinale Massaia ha fatto un miglioramento rassicurante; venne sospeso il bollettino.

— È prossima l'apertura del concorso per l'ammissione di 39 allievi nel II e III anno della Accademia navale.

— La commissione per il concorso degli allievi all'ispettorato ferroviario ha ammesso agli esami 26 concorrenti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo di aprile corr. è aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. **12**
In tutto il Regno » **15**
Per l'estero L. **15** più le spese postali.

—

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	738.6	738.8	740 6	743.4
Umidità relativa	72	76	72	63
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	coper.
Acqua caden.	mm. 0.5	goccie	—	—
Vento (direz.)	SW	N W	N	S E
Vento (vel. k.)	1	5	7	1
Term. cent.	11.2	11.7	10.9	12.2

Temperatura (massima 13.1 / minima 7.2)
Temperatura minima all'aperto 4.0
Minima esterna nella notte 8-9 3.9.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.30 pom. del 8 aprile 1887:

In Europa pressione sempre elevata specialmente a nord-ovest, depressione estesa intorno al golfo di Genova e alla Toscana. Ebridi 771, Amburgo 765, Genova 747. In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente disceso, pioggie generali specialmente copiose al centro e a sud del continente; nevi sull'Appennino; venti da freschi a forti di levante a nord, meridionali sull'Italia inferiore. Temperatura diminuita. Stamane cielo coperto o piovoso a nord e al centro, vario altrove. Venti generalmente freschi meridionali al centro e a sud, vari altrove. Barometro a 748 in Toscana, 750 a Domodossola, Trieste, Lecce, 754 a Malta: mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali a nord, abbastanza forti intorno ponente altrove: pioggie specialmente al centro ed a sud, nuove nevicate ai monti, mare agitato particolarmente sulle coste occidentali, temperatura ancora in diminuzione.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Domani e lunedì facciamo vacanza.

Il prossimo numero del Giornale di Udine uscirà martedì 12 corrente.

PASQUA.

L'allegra festa della primavera batte alle nostre porte anche quest'anno.

Per due giorni metteremo da parte le noiose note della politica, e non ci cureremo punto nè del ministero cessato, nè di quello *rimpastato*.

Nemmeno la situazione generale dell'Europa potrà commuoverci. Inglesi, francesi, tedeschi, bulgari, russi, austriaci saranno padroni di fare quante stramberie vorranno, ma noi non le narreremo ai popoli stupefatti.

Le due prossime giornate le dedicheremo anche noi alla solennità che ha per suoi segni caratteristici le nova e le focaccie.

A voi amabili e leggiadre lettrici, a voi cortesi e sapienti lettori, noi auguriamo una *buona Pasqua*; nei crocchi delle vostre famiglie regni la pace, la cordialità e quell'allegria schietta e sincera che è indizio di cuor buono e soddisfatto.

Alleluja!

Santa Caterina. Il tempo veramente potrebbe far nascere delle serie preoccupazioni sull'esito della tradizionale gita a Santa Caterina nel lunedì e nel martedì di Pasqua. Speriamo però ancora che il vecchio e sempre noiosissimo Giove Pluvio rimarrà a far la Pasqua a casa sua, non volendo impedire ai cittadini udinesi la passeggiata d'obbligo dei prossimi giorni.

Con questa.... dolce speranza prepariamoci dunque alle merende dei pomeriggi pasquali, inaffiate da parecchi bicchierini del succo più o meno autentico dell'uva, e imbandite sui verdi tappeti dei prati.

Pei danneggiati dal terremoto della Liguria. Il elenco delle offerte raccolte nei pubblici uffici delle signore Teresa Bianco-Brussi e Teresa Palmeri nob. Gamerra da trasmettersi al Comitato Centrale di Roma.
Offerte del Consiglio Prov. L. 2000.—
Totale dell'elenco precedente » 1456.50

Totale L. 3456.50

Dichiaro io sottoscritto di avere ricevuto dalle suddette signore la somma di lire duemila che, commutata in un vaglia della Banca Nazionale venne oggi stesso trasmessa al sig. Sindaco di Roma presidente del Comitato di soccorso ai danneggiati dal terremoto in Liguria.

Udine, 6 aprile 1887.

Il Presidente del Comitato di Udine
LEONARDO RIZZANI.

Società corale Mazzucato. La Rappresentanza della Società corale Mazzucato di Udine ha deliberato quanto segue:

Le multe inflitte agl'individui formanti parte del corpo corale durante l'opera al Sociale, ammontante in complesso a lire 12.—, vengono assegnate alla famiglia del defunto Mauro Gio. Batt. di Via Treppo Chiuso.

Chiamata sotto le armi. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che chiama sotto le armi i militari di prima categoria della classe 1864 coll'obbligo di prestar servizio per due anni.

Corse di cavalli. Lunedì 11 e martedì 12 corrente hanno luogo le corse a *Gorizia* (con qualsiasi tempo) alle ore 4 pom. nell'Ippodromo della Campagnuzza.

Gli alpinisti di Trieste a Udine. Domani, probabilmente dopo mezzogiorno, arriveranno a Udine diversi soci del *Club alpino delle Alpi Giulie* di Trieste, del Goriziano e dell'Istria.

Da Gorizia a Cividale vengono a piedi, e da Cividale a Udine probabilmente in ferrovia. Da Gorizia partono questa notte a 1 ora.

Per i farmacisti. È vacante il titolare della farmacia di Ampezzo. Coloro che intendono di concorrere possono presentare l'istanza alla Prefettura di Udine fino a tutto il giorno 10 maggio p. v.

Più educazione. Si pregano i signori Santesi del Duomo ad usare un po' di educazione, e non credere che persone civili e cristiane sieno capaci di non rispettare e il Tempio e il Culto.

Notizie ferroviarie. La Società Adriatica ha pubblicato un manifesto contenente varie disposizioni, e cioè: sull'attuazione di una nuova tariffa per trasporto zolfi fra l'Italia e la Svizzera; sui servizi cumulativi delle ferrovie e dei battelli sul lago maggiore; sulla estensione delle tariffe 210 e 215, piccola velocità; sui trasporti a piccola velocità accelerata di vini nostrani caricati in carri privati, e su quelli di vasi di latta vuoti, di pasta, di legno e di legname di pioppo ecc.

Per gli allevatori di cavalli. La *Commissione militare di rimonta* avverte gli allevatori e proprietari di puledri che nel giorno 17 corrente dalle 8 ant. alle 12 pom. in *Portogruaro* procederà all'acquisto di tutti i puledri maschi e femmine che le verranno presentati e che soddisferanno alle condizioni richieste.

Saranno esclusi dalle incette i mantelli isabella, pezzato ed i grigi di qualsiasi specie.

La musica del giorno di Pasqua alla nostra Metropolitana. L'Archivio musicale della nostra Metropolitana, sarebbe oggetto di meraviglia allo stesso Conservatorio di Milano, poichè da due secoli vi sono produzioni di maestri i più clebri, che traducendo il Cristianesimo in note; iniziarono colle loro melodie, la vera scuola italiana; che assunse un carattere proprio, e lo conservò; progressivo, unitario, ordinato a un intento, energico, ispirato, al conforto, al pianto, all'amore d'una vita fuori dalla terra.

L'elemento giovane del nostro clero, animato dallo studio di questa regina delle arti, prese una iniziativa di studiare le varie composizioni del passato, e volendo far gustare al paese certa ispirazione di musica sublime, domani giorno di Pasqua, darà un concerto d'un distinto maestro che visse un secolo fa; il celebre Franz Gregor Seegner; lavoro divino, per l'alta espressione drammatica, per l'aura di sentimento che vi spira, per l'unità mirabile dell'ispirazione; che fa indovinare l'epoca presente, iniziandola istintivamente, coll'alterezza d'animo che guarda il cielo. E siccome cotal musica richiede molte voci bianche, un gentil sacerdote del nostro duomo, appassionatissimo della musica, iniziò alcuni fanciulli dell'Istituto Tomadini, che pronti e sicuri alle prove, diedero un saggio di grande effetto, a questa musica santificatrice di ogni impresa.

Si parlerà in seguito, dopo averne sentita l'esecuzione, che crediamo certa e sicura, essendo sostenuta da animati cantori, quali li abbiamo in modo passionato oggidì. Se i vecchi ebbero voci veramente divine, io so che cantavano sempre le stesse produzioni, e solo all'epoca di Comencini e di Indri, si potè svelare quel concetto dell'Era dell'avvenire, che farà della musica sacra un monumento nazionale e religioso, visibile ai posteri più remoti.

La musica religiosa ispirata dal sentimento santificatore dell'anima, facendo rinascere la fede nell'uomo; essa avrà tale potere da eccitarlo a quel santo entusiasmo che spiritualizza il cuore, lo prepara, lo rinforza alla manifestazione di quegli affetti, che spronano a volontà, creando una coscienza raggiante sull'anima nostra. Voi, buoni sacerdoti del nostro tempio, fate che non si senta più il vuoto nelle sacre funzioni nostre, adoperatevi a riempirlo in quella santa concordia di opere, a incoraggiamento de' giovani ingegni, che daranno argomento di studio, poi miglioramento reale alla maestà del Culto; e la vostra impresa sarà benedetta da tutte le anime religiose e gentili. V. TONISSI.

Pei fumatori una notizia: non sappiamo adesso se buona o cattiva: è certo però che li interessa.

Leggiamo nei giornali che presto avremo finalmente il da tempo annunziato sigaro *Depretis*.

Il campione approvato ha la lunghezza di 95 mm. ed è composto pel 35 0/0 della foglia Kentuky e pel 65 di foglie indigene di 1ª e 2ª classe.

Il piccolo *Depretis*, che aspettava forse la ricomposizione del gabinetto per comparire, costerà 6 centesimi.

(Gazz. di Treviso)

Ballo di beneficenza per i danneggiati dal terremoto. Il *Circolo Operaio Udinese* promotore del ballo avverte che esso avrà luogo il sabbato prossimo 16 aprile ore 9 pom. al *Teatro Minerva*.

Viglietto d'ingresso lire 2.—
Abbonamento al ballo » 2.—
Un palco » 6.—

I viglietti sono vendibili presso il camerino del Teatro dalle ore 11 alle 2 pom.

Ogni partecipante può condurre due donne sotto la sua responsabilità. Alla platea verrà applicata la tela.

Contro la peronospora. La *Gazz. Ufficiale* publica le conclusioni della commissione incaricata di studiare i rimedi contro la peronospora. La commissione dichiara di preferire il solfato di rame e la poltiglia bordolese al latte di calce.

Ancora sui concimi a credito. L'articoletto da noi stampato su questo soggetto, menzionando quelli offerti dall'impresa della nostra caserma di cavalleria, fu occasione che noi ricevessimo la seguente cartolina postale:

« Casarsa 7 aprile 1887.

« Ho letto il suo articolo *I concimi a credito*. Le faccio osservare che il co. L. L. Manin dà i suoi concimi verso cambiale a 6 mesi, col 6 0/0 d'interesse, cambiale rinnovabile fino al 31 dicembre. Ell'è una facilitazione rilevante che basta ad appianare le difficoltà menzionate nel suo articolo e non mi parrebbe fuor di luogo il renderla pubblica. A Casarsa soltanto, a queste condizioni, furono venduti più che mille quintali da lire 20 e 25, visto il bell'esito dell'anno scorso. È poi notevole, che il maggior consumo fu fatto dai piccoli possidenti piuttosto che dai grandi.

« Con stima

« Dev.mo G. ZAMBALDI. »

Abbiamo piacere di conoscere quanto è detto qui sopra, anche perchè mostra come l'uso dei concimi chimici si vada tra noi diffondendo, ed apportano un rinforzo allo stallatico. Abbiamo notato altre volte, come anche le Casse rurali di prestiti abbiano giovato all'uso di questi concimi coll'anteciparne il prezzo.

Noi vorremmo poi, che giovassero alla diffusione sempre maggiore dei concimi, anche degli sperimenti pratici fatti da persone competenti sul miglior uso da farsene nelle diverse zone, e che su questi dati si compilassero anche delle istruzioni popolari, da potersi diffondere nei villaggi e che anche su di questo si tenessero delle conferenze, sapendo bene quanto giovi la parola espressa con cognizione di causa sui luoghi, la quale può anche essere seguita da quegli schiarimenti, che si richiedessero.

Il fatto qui sopra citato dal nostro egregio corrispondente, prova, che se in un solo villaggio si spesero più di 20,000 lire in concimi, e che se ne reputano contenti, si può far calcolo sulla intelligenza dei nostri piccoli possidenti, quando si dimostri ad essi coi fatti alla mano quello che può tornare di loro vantaggio. E qui ricordiamo di avere udito, da uno che fu poi anche ministro, pronunciare questo detto. — *Spendere per prendere.*

Quando adunque quello che si spende deve fruttare molto di più, si deve cercare il modo, che si possa spendere anche da quelli che danari non ne hanno in saccoccia.

Ringraziando chi ci spedì la cartolina da Casarsa, facciamo voto che altri con simili cartoline vogliano cooperare al nostro proposito di giovare quanto sta in noi all'agricoltura friulana. V.

Esposizione di attrezzi ginnastici ecc. ecc. Il Ministero dell'istruzione pubblica ha assegnato la somma di *lire mille* per concorso nelle spese della Esposizione internazionale di attrezzi ginnastici, di velocipedi, di oggetti di scherma e tiro a segno, che si terrà in Milano nel mese di giugno prossimo venturo, nei locali della Esposizione di macinazione e panificazione.

Il riposo dei lavoranti parrucchieri. Ieri ci pervenne la seguente:

Egregio signor Direttore

Preghiamo la ben nota di lei gentilezza a voler inserire nel suo pregiato periodico queste poche righe, circa la chiusura dei negozi di parrucchiere nella seconda festa di Pasqua, per dare un giorno di libertà ai rispettivi lavoranti.

Inseriamo ciò, onde poter rendere pubbliche grazie a tutti i proprietari firmatari, che accettarono la proposta presentata dai lavoranti, e nel medesimo tempo acciocchè i signori avventori sieno a cognizione che nel predetto giorno i negozi del centro non si apriranno.

Con distinta stima ed osservanza.

I lavoranti parrucchieri.

Rime d'amore. Leggiamo nell'*Indipendente*:

Con questo titolo, il signor Ugo Bertossi (friulano) pubblica un nuovo volume di versi che Gualtiero Petrucci accompagna con una sua prefazione.

In questo volume, il signor Bertossi ha raccolto parecchi de' suoi componimenti già noti al publico e molti altri inediti sinora; sonetti e liriche di vario metro.

L'edizione, la quale esce dallo stabilimento artistico-tipografico di Giuseppe Caprin, è nitida, corretta, elegantissima.

Diremo, a miglior agio, di questo lavoro dell'egregio signor Bertossi, il quale è già conosciuto favorevolmente per i suoi *Embrioni* e che domani, 9 d'aprile, darà in luce il primo numero dell'annunziato periodico *La giovane Trieste*, cui auguriamo di cuore lunga vita e buona fortuna.

La «Pastorizia del Veneto» n. 7, contiene:

Comizio agrario di Belluno, Avviso — Per gli allevatori bellunesi — Pasqualigo, Gallia docet — Sovratassa dei cereali in Francia — Perequazione dei tributi — Cancianini, Coltura siderale — Coltura delle cipolle — Gris, Patronato per i pellagrosi — Latteria di Caldogno — S., I microbi — Romano, Curiosità popolari bellunesi — Esposizione a Feltre — Cancianini, Le formiche — Grego, Avviso — Di qua e di là.

SUICIDIO.

Questa mattina alle ore 8 il signor *Giuseppe Rossetto*, dell'età d'anni 34, commissionario in cascami di seta, si uccise con una revolverata, stando a letto nella propria stanza, in Via G. Mazzini.

La causa del suicidio la si attribuisce a dissesti finanziari.

Il sig. Giuseppe Rossetto era nativo di Vidor nella Provincia di Treviso, dove vivono ancora suo padre e suo fratello. Si trovava a Udine da circa 4 o 5 anni, ed aveva molte relazioni.

Da diversi giorni si mostrava di umore piuttosto tetro e molto pensieroso. Ieri però sul mezzogiorno fu visto al *Caffè Nuovo* ilare e allegro.

Era intimo amico dell'infelice Badi, di cui si ricorda ancora la fine tristissima. Credesi anzi che la morte del Badi vi entri per molta parte nelle cause che produssero le difficoltà suaccennate che lo trassero al passo doloroso.

Teatro Minerva. — Domani la drammatica compagnia diretta dall'artista *Antonio Zerri* ed amministrata da Amato Lazzeri comincierà il corso delle sue rappresentazioni.

La compagnia conta degli elementi buonissimi, e coll'acquisto dell'esimia prima attrice signora *Teresa Boetti-Valvassura*, certamente può essere annoverata fra le compagnie drammatiche di primo ordine.

Domani sera si darà la *Dionisia*, protagonista la signora *Boetti-Valvassura*.

I giornali di Roma, di Bologna, di Trieste, nelle quali città vennero fatte numerose repliche del dramma suddetto, dissero che sotto le spoglie di *Dionisia* la signora Boetti-Valvassura eguaglia, e in qualche punto supera forse la celebre Duse.

Per domani naturalmente ci sarà una pienona, e vogliamo sperare che anche nei giorni seguenti il pubblico continuerà ad essere numeroso.

Domani dunque *Dionisia* alle 8 pom.

Nel corso della settimana ventura due novità: *Guerra in tempo di pace* (dal tedesco) — *La figlia di Jefte* di Cavallotti.

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 prima straordinaria rappresentazione che darà la Compagnia Internazionale d'eccentricità ed originalità diretta dai celebri reali illusionisti *Fournier* e *Miss Zevo* di cui fa parte il celebre spiritista belga dott. *Struch*. Reduci dai trionfi del R. Teatro Niccolini di Firenze, Manzoni di Milano, Carignano e Gerbino di Torino, Eldorado di Vienna e Fenice di Trieste.

Prospetto generale delle diverse rappresentazioni che si propone di dare la sempre applaudita Compagnia:

Per la prima volta esperienze spiritiche-antidonatistiche-umoristiche.

Una sfida alla natura: *Il conte Cagliostro*. Evocazioni medianimiche sulle probabilità d'una vita futura. Elucubrazioni notturne di Giuseppe Balsamo. Primi tentativi.... spiritici... magnetici-Antidonatistici.

Attrazione: *La donna valigia e il diavolo rosso.*

La camera Mefistofelica ovvero esperienze Antidonatistische.

Affascinazioni Antidonatistiche-umoristiche. Prove pratiche sulle persone del pubblico che si vorranno presentare.

Prezzi serali: Platea cent. 80, palchi lire 4, poltrone cent. 75 oltre l'ingresso, sedie numerate cent. 40 id., militari di bassa forza e ragazzi inferiori agli anni 6 cent. 40 in platea.

Lunedì seconda rappresentazione.

Circo equestre in Giardino. Questa sera alle ore 8 spettacolo straordinario con *pantomima*.

Beneficiata del clown *Tony*.

Domani e lunedì vi saranno rappresentazioni alle 5 e alle 8.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 88, contiene:

734. Il Ministero dei lavori pubblici (direzione generale opere idrauliche) e per esso l'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili o porzioni di stabili occorrenti per la esecuzione del sesto tronco della strada nazionale.

738. Il Ministero dell'interno (Direzione Generale delle Carceri) e per esso l'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine, incaricato delle espropriazioni, è autorizzato all'immediata occupazione degli stabili occorrenti per i lavori del carcere giudiziario di Pordenone.

739, 740, 741. L'Esattore di Gemona fa pubblicamente noto che nel giorno di giovedì 7 luglio 1887 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti al sig. Bellina Pietro, Antonio, Eugenio e Gio. Batt. fratelli di Antonio debitori

verso l' Esattore che fa procedere alla vendita. In detto giorno si procederà pure alla vendita per incanto degli immobili appartenenti alla signora Londero Paola fu Giuseppe maritata Bonitti; ed a quelli appartenenti alla signora Sabidussi Rosa fu Giorgio.

743. Il Sindaco di Maiano avvisa che trovasi depositato in quell' ufficio municipale, il piano particolareggiato e l' elenco delle ditte nonchè quello dei terreni da occuparsi col lavoro di sistemazione di un tratto di strada lungo la nazionale n. 3 tronco secondo.

744. L' usciere Gatti G. S. addetto al Tribunale di Udine, a richiesta del sig. Ricevitore del Registro di Cividale ha notificato copia separata dell' ingiunzione rilasciata dallo stesso il giorno 14 marzo 1887, contro Senor Mattia e Giovanni fu Mattia di Robedisce (Austria) alli stessi di pagare al suo ufficio entro il termine di giorni 15, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 35.92.

745. Nel giorno 23 aprile corr. alle 10 ant. avrà luogo in Tolmezzo l' asta per la vendita di diverse piante resinose e di faggio. La vendita si farà in due lotti distinti, e cioè uno pel resinoso ed uno per il faggio, e senza distinzione di appartenenza. Il dato d' asta del lotto del resinoso di tutti e due i boschi è di lire 10960.63 e l' aumento proporzionale della gara non sarà inferiore a lire 40. Il dato d' asta del faggio è di lirè 1 per ogni stero di borre del bosco Lunze, e di lire 1.40 per ogni stero delle borre in Pian della Gatta; e l' aumento proporzionale della gara sarà di un centesimo almeno sopra ogni stero.

746. La Società Veneta di pubbliche costruzioni ha invocato il permesso di fare una derivazione di 25 metri cubi d' acqua al giorno dal roiello detto di Grupignano. Si rendono avvertiti tutti quelli che avesserò eccezioni da opporre che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al protocollo dell' ufficio consorziale, nel perentorio termine di giorni 15 dalla pubblicazione di questo avviso (Cividale 5 aprile 1887).

748, 749. Alle ore 10 ant. del 25 aprile corr. presso la R. Pretura di Udine si addiverrà all' incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1 luglio 1887 al 30 giugno 1896) del primo tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra Piani di Portis e l'abitato di Socchieve, della lunghezza di metri 25,059.52, escluse le traverse degli abitati di Amaro, Tolmezzo con Caneva, Villa Santina ed Enemonzo, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d' asta di lire 14,664 22. In detto giorno si addiverrà pure all'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1 luglio 1887 al 30 giugno 1896) del secondo tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra l'abitato di Socchieve ed il rio Stabia, confine con la provincia di Belluno, della lunghezza di metri 32,533.12, escluse le traverse degli abitati di Socchieve, Ampezzo, Tredolo (Forni di Sotto) ed Andrazza (Forni di Sopra), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d' asta, di lire 22,690.60.

Ringraziamento. I coniugi Giovanni Marchi e Libera Fabris-Marchi, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo cercarono di lenire il loro dolore pella irreparabile perdita del loro angioletto.

Udine, 9 aprile 1887.

UN ROMANZO DI UNA MIMA

A Torino tutti conoscono una bellissima ragazza bionda, d'una fisonomia poetica e sentimentale, di forme statuarie; si vede spesso passare nella sua *victoria*, tutta sparsa di fiori, rapida come una visione....

Quella creatura si poetica, e misteriosa, di cui tutti si occupano, che ha l'aria di un'artista e di una gran dama, che riesce a tutti seducentissima, ed esercita un fascino irresistibile, ha un romanzo assai originale.

Tre anni or sono, tutti ricordano il viaggio fatto in Italia dalla sovrana regnante di un piccolo Stato occidentale. La regina giovanissima, ebbe tra noi un immenso successo di grazia e di bellezza.

Un giorno, nel palazzo reale, dov'era lasciata spesso in solitudine dall'augusto consorte, che è tra giovani regnanti più simpatici e più avventurosi, la regina, entrata nell'appartamento del Re, trovò posato su un tavolino di pietre dure un guanto di donna: un *bombon*, con l'impronta di due dentini affilati, un mazzetto di fiori appassito; e accanto alcune lettere scritte in una calligrafia finissima, e uno stemma a fregi d'oro e azzurri, intorno a cui era scritto il verso di Alfredo di Musset:

L'amour, vous le savez, cause une peine extrême

La regina riconobbe che quel guanto non era suo; che essa non aveva mai dato quei fiori al marito: lesse le lettere, graziose, eleganti, che rivelavano tanta poesia, e una si appassionata tenerezza. Trovò pure una fotografia e, benchè la giovane sovrana fosse bellissima, impallidì a guardarla.

Poco dopo fu annunziato che la regina veniva in Italia, ed era accompagnata da un vecchio diplomatico, un uomo dei più simpatici, e un amico della sua infanzia.

La regina arrivò a Torino; il diplomatico si mise subito in relazioni con la ragazza, a cui appartenevano il guanto, i fiori, le lettere, che avea lasciato sul *bombon* l' impronta dei suoi dentini affilati, la ragazza che il Re adorava e per la quale aveva già fatto costruire sulla riva del mare una villa di marmo, in mezzo a una foresta odorifica di cedri e di pini. Là il reale amante si proponeva di nascondere la sua felicità.

Si trattava quindi di rompere una passione; una passione fervida fra due esseri d' indole esaltata, melanconica, portati agli entusiasmi.

Il vecchio diplomatico vide la ragazza torinese: le parlò con molta commozione, del dolore della Regina. La ragazza pianse. Fu stabilito un convegno. Una sera la ragazza, che si chiama Giovanna Riccardi, fu condotta in un grande *hôtel* dal vecchio diplomatico. Traversò varie anticamere ed entrò in un salone, poco illuminato. Una signora alta, vestita di bianco, le andò incontro e l'abbracciò. Le due giovani bellissime dettero in uno scoppio di pianto e mescolarono insieme le loro lacrime. La ragazza avea voluto inginocchiarsi, baciar la mano della signora, ma ella non lo permise. L'amore del Sovrano giovanissimo, eccitabilissimo, per la ragazza era una passione pura, ma profonda, a cui essa corrispondeva, e che era il sogno della sua vita. Essa consentiva a spezzare il suo sogno incantevole per amore della Regina

La ragazza cadde in una malattia terribile: la desolazione, il sacrifizio parvero voler troncare un si delicato fiore di bellezza..... Poi trovò un conforto nell'arte: e diventò la mima Giovanna, o Ninetta Riccardi, che il pubblico romano ha tanto applaudito all'Apollo di Roma, magnifica nella *Cleopatra* del Rora.

La giovane donna affascinatissima, nella cui vita è un si curioso romanzo, ha serbato sempre una grande melanconia.

I diamanti che le brillano agli orecchi, al collo, ai polsi, sono un dono della Regina, che volle esser sua amica; e ogni tanto le scrive una lettera delle più affettuose. Essa ha una collezione di autografi regali.

La stupenda ragazza è ora allieva di Malvina Danesi, la grande artista mima e coreografa, ed è partita per Firenze, ove si mostrerà al Politeama nella parte di *Messalina*.

Le ha dato lezioni anche la grande artista Virginia Marini.

L'arte è ormai tutta la sua occupazione: c' è chi vuole che sia pure assorta in un altro romanzo di cuore... Come non crederlo, a vederla si bella?

(Gazzetta del Popolo).

Le spine fra le rose. Siamo prossimi alla bella stagione, nella quale la Società elegante si dà ai divertimenti voluttuosi ed alle popolate solitudini dei boschi e delle campagne.

« Ogni animal d'amar si consiglia »

(Petrarca). Sembra che la natura ringiovanisca e si trasformi. Però, non ci è allegria completa, e tali piaceri sono spesso turbati da malori grandi e piccoli, che appunto in questa stagione ci tormentano e che provengono dalle varie alterazioni degli umori. Quindi l'erpetismo ci tormenta, colle sue svariate efflorescenze cutanee o colle alterazioni delle nostre funzioni. Gli ingorghi glandulari, i dolori artritici, l'emorroidi, i catarri e mille altre infermità. Per preservarsi da questi incomodi e per dissiparli nel caso della loro comparsa, l' unico rimedio veramente efficace e che per la sua eminente proprietà depurativa può salvarci è l'uso dello Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che per le sue eminenti virtù è l'unico depurativo premiato colle più grandi onorificenze che si siano potute concedere per tali scoperte. Costa lire 9 la bottiglia, per una cura completa occorrono non meno di tre bott.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

I dispacci del principe Alessandro.

Sofia 8. Giunsero qui ieri per telegrafo i ringraziamenti del principe Alessandro di Battenberg ai numerosi dispacci di felicitazione inviatigli nella ricorrenza del suo genetliaco da tutte le parti di Bulgaria.

Tutti i telegrammi del principe sono redatti in lingua bulgara; alcuni fra questi contengono espressioni di significato politico.

Così, p. e., in quello diretto al presidente del comitato centrale della Lega patriottica, Zaccaria Stoilow, il principe Alessandro dice espressamente che approva la formazione di quell' associazione, ed esorta ad attendere con calma la soluzione della quistione bulgara.

Il sultano, principe di Bulgaria.

Berlino 7. Il *Berliner Tagblatt* reca un dispaccio da Sofia, in cui si afferma, che, fallendo la missione di Stoilow, la reggenza proporrebbe alla grande *Sobranje* la proclamazione del sultano a principe della Bulgaria, nonchè l'unione personale del principato alla Turchia.

Nè Battemberg, nè il Sultano, ma repubblica.

Londra 8. Il *Morning Post* ha da Berlino:

L' idea dell' organizzazione della Bulgaria e della Rumelia in repubblica federale la cui indipendenza fosse garantita dalle potenze centrali non incontra alcuna ostilità a Berlino.

MERCATI DI UDINE

Sabato 9 aprile 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L.	11.40	11.50	All'ett.
Id. Cinquantino	»	10.75	—.—	»
Id. Giallone com. n.	»	12.60	—.—	»

Sementi.

Trifoglio	L.	1.00	1.15	Al kilo
Medica	»	0.80	1.06	»
Altissima	»	0.80	0.80	»
Reghetta	»	0.50	0.60	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.15 a 1.20	Al kilo
Galline »	»	1.00 a 1.10	»
Pollastri »	»	1.15 a 1.20	»
Oche (vive »	»	0.00 a 0.00	»
Oche (morte »	»	0.00 a 0.00	»
Anitre »	»	0.00 a 0.00	»
Polli d'india (femmine	»	1.— a 1.10	»
Polli d'india (maschi	»	1.00 a 1.05	»

Uova.

Uova al cento L. 4.10 a 4.20

Burro.

Burro del piano al kilo	L.	1.75 a 1.80
» del monte »	»	1.90 a 2.00

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	6.50	7.00	Al q.
» » II »	»	0.00	0.00	»
» della Bassa I »	»	6.00	6.20	»
» » II »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	»	5.75	0.00	»
» da foraggio	»	0.00	0.00	»
Erba medica	»	7.25	7.80	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.50	2.60	Al q.
Legna (in stanga	»	2.35	2.45	»
Carbone (I qualità	»	7.00	7.30	»
Carbone (II »	»	5.70	6.00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 aprile

R. I. 1 gennaio 98.90 — R. I. 1 luglio 96.73
Londra 3 m. a v. 25.38 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.7/8	a 200.3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 8 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	784.—
Londra	25.31 —.—	Banca T.	—.—
Francese	100.70 —.—	Credito it. Mob.	1010.50
Az. M.	1011.20	Rend. ital.	99.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 8 aprile

Mobiliare	449.50	Lombarde	138.—
Austriache	374.50	Italiane	97.25

LONDRA, 7 aprile

Inglese	162.3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.11/16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 8 aprile

Rend. Aust. (carta) 80.70; Id. Aust. (arg.) 81.90
Id. (oro) 113.15
Londra 127.45; Nap. 10.10 —

MILANO, 8 aprile

Rendita Italiana 99.— serali 98.85

PARIGI, 8 aprile

Chiusa Rendita Italiana 97.85
Marchi 124.3/4 l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.25 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.